

Ci incontriamo verso le 20,45 nel cortile della tavernetta che Claudia Mulazzani ci ha gentilmente messo a disposizione. Siamo una ventina, 23 per l'esattezza per il breve periodo in cui saremo tutti presenti. Alle 21 cominciamo.

Carlo Mariani (Carlitos): nel GAS non solo prodotti certificati biologici, ma ciò che conta è il metodo naturale; voler realizzare un investimento non è il male; credo in qualcosa che sia fatto bene, in modo da poter continuare: penso ad un azionariato di gente non solo gasista, anche il piccolo risparmiatore: se riusciamo a convincerlo a fargli ritirare una parte del suo risparmio dalla banca e investirlo in un progetto a cui partecipa anche per interesse sarà un successo; dobbiamo trovare il modo di incentivare la gente a coltivare la terra; anch'io vorrei che uno dei progetti fosse un posto vicino da vivere; mi piacerebbe che non ci perdessimo in lunghe discussioni interminabili su dettagli; e che realizzassimo qualcosa che possa offrire un modello ad altri; ho da poco visitato la Cooperativa Iris (producono la pasta comprata dal Gas): hanno salvato 24 famiglie dalla disoccupazione e costituiscono un punto di riferimento internazionale; la cooperativa è a proprietà indivisa; ho parlato con il fondatore e mi informerà sulla legislazione che riguarda le fondazioni;

Giovanni Laghetti: forno Certello, Frontino, Carpegna (Marche) – sono un agricoltore, e un artigiano (forno) un professionista, ho un progetto, un sogno – molti anni fa sono venuto a conoscenza di un gruppo di ragazzi svizzeri che hanno creato agriturismo finanziato dai clienti, con sconti per i finanziatori: una cosa bellissima con investimento di 4,5 miliardi nel 1981 – in natura quando mettete una molecola chimica provocate danni notevoli – ho fatto biodinamica e a me interessa rimanere nell'ambito dell'agricoltura biologica, un progetto per migliorare e che abbia una valenza sociale di esempio – dove vivo quando ho iniziato nell'80 ero il primo, dopo 4 anni è venuta la linea verde di Rai uno, sono venuti nella mia azienda, mi hanno intervistato nel mio campo di segala alta 1,85 e quella cosa ha innescato un processo per cui nel giro di pochi mesi sono nate molte aziende biologiche – sono stato vegetariano, macrobiotico, biodinamico, ho seminato di tutto e ho ottenuto risultati eccezionali, con il terreno di humus 3,8 – è la sostanza che autoalimenta il terreno – il mio progetto: nella mia azienda agricola di 28 ettari, con casa di 800 mq. più un forno (dal 2000) che fattura 600.000 euro con dieci dipendenti, il pane è cotto a legna con lievitazione naturale, fornisco Marche, Romagna da Bellaria, Sant'Arcangelo; il mio progetto è fare un ampliamento del forno, più mulino a pietra (consumo 90 quintali di farina al mese) e fotovoltaico o eolico dato che c'è molto vento (vincoli paesaggistici e monumentali), mi piacerebbe organizzare corsi, feste, dire ciò che facciamo e come lo facciamo, mi sento veramente di avere tanta esperienza da condividere. Cosa cerchi? Sono aperto a tutte le soluzioni. Socio finanziatore, senza grosse cifre da 1.000 a 10.000 euro, oppure un nucleo più ristretto di soci con maggiore quota. Carlitos: cosa ne dici di duplicare il tuo forno? - G G: ootresti tener conto del principio del chilometro zero, e invece di ingrandire il forno, formare chi ne crea di nuovi in altri posti – Giovanni: se vogliamo far vivere la montagna è necessario dargli la possibilità;

Andrea Gaudenzi, iscritto al Gas da due mesi, mi piace l'organizzazione – lavoro in banca (Credito Cooperativo di Gradara), dal 2000 seguo i campi del fotovoltaico, son contento di essere qui con tanta gente – investimento fotovoltaico interessante – il GAT è un'idea bellissima, sono fiducioso che possa andare avanti e allargarsi – per ora raccolgo le cose dette da altri

Claudia Bugnelli, sono qui per ascoltare, mi muoiono tutte le piante, l'idea mi piace, condivido ciò che è stato detto; per me il fattore distanza incide sulla scelta perché non è solo un investimento ma mi piacerebbe viverlo; valutare terreni anche comunali da prendere in affitto per coltivarlo con visite alle scuole a scopi educativi; a Verucchio il comune ha dato il terreno a un'associazione in comodato e loro lo coltivano;

Claudia Mulazzani, inseguo un sogno, nata in una famiglia di albergatori, ho sempre avuto delle idee sul naturale, sono entrata nel GAS a ottobre, mi piace la differenza di idee e il confronto, l'idea di non mettere altro cemento a Rimini mi fa felice; io sto elaborando le cose sentite: sogni e investimenti che apparentemente sono lontane, ma per me è molto bello; vengono da me ogni giorno molte persone a cercare lavoro; io ci metterei un altro sogno: mi piacerebbe dare una casa a chi non ce l'ha, ragazzi che non hanno una famiglia; vogliamo cercare di cambiare il mondo e fare

qualcosa di utopistico;

Luca Alberti di Riccione, sono nel GAS da ottobre, faccio parte del gruppo qualità, da un po' stiamo girando per cercare un rudere, mi è piaciuta l'email di Luca Ricci sul progetto del fotovoltaico, quasi realizzabile se finanziato; sono d'accordo per diversificare e mi piace il fotovoltaico e in particolare adotta un kilowatt e l'idea dell'energia al Certello; sono d'accordo con il range da 1.000 a 25.000;

Marco Zangari nel Gas da un paio d'anni, lavoro nel settore metalmeccanico, ho un giardino di 30 mq. e sono interessato a capire dove si può andare;

Fabio Tonti mi occupo di informatica, nel Gas ci sono le persone migliori che non hanno voluto impegnarsi in politica ma hanno voluto far qualcosa per se stessi, chi ha saputo far funzionare il GAS potrà far funzionare anche questa cosa, per me sarebbe bellissimo dare un esempio che possa essere seguito da altri gruppi in Italia, imparare a scoprire da dove arriva ciò che mangiamo e compriamo, e da dove arriva l'energia, mi interessa SCEC cohousing, in bocca al lupo per essere concreti; per molto tempo ho cercato di trovare delle soluzioni, ma il fotovoltaico nel condominio dove vivo non si può fare e avevo paura di metterlo su un piccolo terreno di mia proprietà perché pensavo che potessero rubarmelo. Ho scoperto che in Piemonte esiste RETE ENERGIE: ADOTTA UN KILOWATT (REPORT) qualcuno ha un tetto e non ha i soldi ma altri hanno i soldi, aprono il conto energia: avevo iniziato a parlarne con una persona che conosco a Bologna. Ma lui vuole farlo nella sua zona e io qui a Rimini. Iniziare però a fare qualcosa presto e decidere se fare associazione, cooperativa, ecc. Essere concreti rispetto a un progetto iniziale. Cercare di vedere le altre esperienze realizzate qui in Romagna.

Elena Baffoni, insegnante di sostegno con 3 bimbi, nel GAS da un anno, sono qui per curiosità e desidero capire come sarà l'organizzazione, ho il sogno della vita nella campagna, non penso al business, ho un piccolo fazzoletto di terra, 15 mq dove cresco di tutto – vorrei che facessimo qualcosa che possiamo vivere anche noi, mi piace anche il progetto di Villa Verucchio;

Daniela Giolinucci, faccio parte del Gas, l'azienda dove lavoravo ha chiuso e ho più tempo per stare con mia figlia, il gas è molto al di sopra delle mie aspettative, mi piace l'idea di avere una casa di campagna ma non per trasferirmi, l'idea di investire nella terra invece che la finanza creativa, l'idea dell'azionariato popolare; mi piacerebbe capire nei prossimi incontri un range d'investimento per fare una cosa e poterla vivere e quindi qui vicino;

Luca Dudi e Luciana ..., siamo la famiglia del tetto fotovoltaico, crediamo nel gas e in un'economia diversa che serva l'uomo e crediamo che le nostre vite debbano essere guidate da altre motivazioni, la tutela del territorio perché la terra è quella su cui viviamo; range da 1.000 a 25.000 Euro per un investimento che possa essere utilizzato per qualcosa in cui credo; quando ho fatto il fotovoltaico speravo di non perderci; cerchiamo di essere concreti; mi piacerebbe l'idea che un nostro produttore possa ottenere l'energia dal fotovoltaico; appoggio molto l'idea del chilometro zero: il forno a Rimini mi piace di più;

Sonia Canelletto, faccio parte del Gas, con mio marito cercavamo della terra per avvicinarci, anche come investimento, mi è piaciuta l'idea di Mantova, perché uno da solo può fare poco;

Federica Neri, sono di Villa Verucchio, conosco i GAS da molti anni, prima compravo da un Gas Nord Italia, poi San Leo, mio figlio vuole la fattoria e io l'agriturismo; a Villa Verucchio hanno fatto un orto utilizzato a fini educativi;

Mauro marito Sonia, inizialmente l'idea del terreno come investimento, ben accetta ogni cosa, importante non finanza creativa ma cose concrete;

Giacomo Pielik, moroso di Federica, lei compra al Gas e io vado a prendere ciò che acquista;

Sonia Righetti da otto anni vivo in campagna a Vergiano, e faccio l'impiegata, mi piacerebbe anticipare la pensione e fare l'investimento;

Marino Vallongo, proprietario di un terreno, trascinato nel GAS da mia moglie, figlio di contadini ho sempre vissuto in campagna, passo 3 mesi in Grecia (barca a noleggio), vendiamo (ma forse possiamo anche affittare) 4,3 ettari nel comune di Montescudo vicino al lago di Faetano, lungo il fiume Marano, è incolto da tanti anni, la cosa non mi dispiaceva perché oltre a darlo potevo mantenere una quota, a Rimini viviamo con 1.000 metri d'orto; mi va bene tutto, mi sono costruito

il forno che non funziona perfettamente, quel terreno è boschivo

Floriana Bettini, la moglie, siamo entrambi insegnanti;

Giampietro Bonomi, costruisco case in campagna (presidente cooperativa) in autocostruzione, mi trovo molto d'accordo con Claudia Mulazzani, propongo di stabilire un versamento per evitare che i curiosi rallentino il progetto, e di definire dei paletti;

Samuele Zerbini, consigliere comunale di Rimini, consulente per le imprese, progetti simili in Polonia, stavamo ragionando di fare qualcosa del genere qui a Rimini, GAT un investimento che si rivaluta e che è etico; diverse opzioni di entità di finanziamento: decidere di mettere un range da ? A ? come nel modello cooperativo dove ognuno può prendere più quote, ma senza un maggior potere di voto; non tutti sono interessati alle tecniche di coltivazione o altri aspetti particolari; sono progetti da tempi lunghi; necessità di maggiori incontri;

Michele Giovannetti 23 anni, partner industriale di Samuele Zerbini, con l'associazione nuova generazione un libro bianco e uno verde per la rivalutazione del mondo rurale, interessante il GAT perché toglie il monopolio all'imprenditoria, studio ad agraria e lavoro in società di catering, sicuramente la cosa più interessante è destinazione a cultura orticola con farmers market, poco bio;

CONCLUSIONI

1. il range di investimento a persona sarà compreso tra 1.000 e 25.000 euro;
2. per le prime tre riunioni la partecipazione è aperta, dalla quarta per partecipare è necessario versare 1.000 Euro, restituibili;
3. attualmente stiamo esaminando alcune possibilità:
 - A. visita al terreno di Marino Villongo, domenica 14 alle 16 (vedi comunicazione di Fabio Tonti)
 - B. visita al forno di Giovanni Laghetti, in data e orario da definire: Fabio invierà un questionario
 - C. visita a Villa Verucchio, in data e orario da definire: Fabio invierà un questionario; ci informiamo su come funzionano per valutare la realizzazione di un analogo progetto educativo, affittando eventualmente un terreno pubblico;
 - D. progetto di fotovoltaico di Luca Ricci, che sarà presentato alla prossima riunione.
4. La prossima riunione si svolgerà tra il 22 e il 30 giugno, e inizierà puntualmente alle 21, sempre in viale delle Rimembranze 62 a Bellariva: Fabio invierà il questionario in base ai cui risultati sarà fissata la data. Finora il giorno della settimana preferito è martedì (11 preferenze), seguono giovedì e venerdì con 5 preferenze. L'incontro sarà preceduto alle 20,15 da una presentazione di Giampietro del funzionamento della cooperativa di autocostruzione che dirige, che ha realizzato delle bellissime villette a prezzi eccezionali.